

5 GIORNI 5 STELLE



DISSESTO IDROGEOLOGICO • REDDITO • CANONE RAI

BOMBARDAMENTI IN IRAQ • FARMACI • FORTETO • CONCORRENZA • RIFORME



E' finita. Ignazio Marino è andato, lasciandosi alle spalle un Campidoglio mai prima d'ora ridotto tanto in macerie. E a dare la spinta decisiva alla sua abdicazione, l'azione 'civica' del MoVimento 5 Stelle, che aveva intuito come fra le pieghe dei rendiconti delle spese dell'ex sindaco ci fosse qualcosa di marcio. È bastata una richiesta di accesso agli atti, eseguita solo grazie al ricorso alla forza pubblica (i portavoce hanno dovuto chiamare i carabinieri per avere le carte), per aggiungere quella goccia che ha fatto definitivamente traboccare il vaso. Perché l'escalation che ha portato alla cacciata di Marino ha visto il suo apice – ironia della sorte – proprio nei tanto vituperati scontrini,

con cui stampa e Partito democratico hanno stalkizzato a lungo i portavoce nazionali nei primi mesi di legislatura: chi di scontrino ferisce, di scontrino perisce, verrebbe da dire.

Marino ha dimostrato tutta la sua incapacità di amministrare la Capitale d'Italia ma ha fatto anche di peggio: ha mentito pubblicamente e ha riportato il falso negli atti giustificativi delle spese sostenute. Prima il ristoratore che ha raccontato come Marino, in una delle sue cene ingorde pagate con la carta di credito del Comune, ha portato la sua famiglia, non mecenati di chissà quale nazionalità. Poi il colpo di grazia, con i rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio che hanno smentito di essere stati ospiti

dell'ex sindaco. Il punto di non ritorno raggiunto dopo una strada stretta e tortuosa fatta di assenze, non cura e distrazione: Marino non si è mai accorto della terra che gli frana sotto i piedi.

Ma la caduta di Marino è il fallimento totale di Pd e di Renzi in prima persona. A Roma l'infiltrazione criminale nel partito di maggioranza ha raggiunto tutti i livelli, dal centro alla periferia. Gli uomini piazzati dal premier nella giunta capitolina di sono distinti più come gaffeur che per quanto fatto e, a due mesi dall'investitura – capitani coraggiosi - hanno battuto in ritirata dimettendosi poche ore prima del primo cittadino. E ora? Ora tocca a noi!

M5S PER IL REDDITO



Il Movimento 5 Stelle continua a portare avanti la battaglia per l'introduzione del reddito di cittadinanza in Italia. Con Nunzia Catalfo, senatrice M5S prima firmataria del disegno di legge in discussione in Senato, abbiamo dato il nostro contributo al seminario organizzato dal "Movements Politics & Policy for Unity" sulle politiche contro la povertà. Il M5S ha ribadito la necessità di introdurre il reddito di cittadinanza già nella prossima legge di sta-

LA FOLLIA DEL CANONE IN BOLLETTA



Gli italiani dovranno pagare 100 euro di canone Rai, inclusi nella bolletta della luce, per guardare Tele-Renzi oppure resteranno al buio! Dopo i decreti omnibus, adesso il governo si inventa pure la bolletta omnibus, un minestrone in cui mescolano un'imposta non relativa al consumo energetico insieme alla tariffa per l'elettricità. Una scelta che il M5S constaterà in ogni sede.

DISSESTO, ALLUVIONE DI BUGIE

IL MOVIMENTO 5 STELLE FA CHIAREZZA SULLE PROMESSE E GLI ANNUNCI DI RENZI. E DIMOSTRA CHE SONO BUGIE

Un ponte che si sbriciola, una strada che scompare, case mangiate dal fango. L'80% dell'Italia è divorata dal dissesto idrogeologico.

E il governo che fa? Annuncia manovre, soldi, cantieri che per adesso sono davvero poca roba. Un continuo effetto "annunciate" che offre la sensazione del governo del fare. Ma che per ora ha fatto solo promesse.

Il Movimento 5 Stelle con la portavoce Federica Daga ha realizzato un gruppo di lavoro che ha analizzato gli annunci-slide di Renzi, del ministro Galletti e dell'unità di missione "Italia sicura" creata per lavorare sul dissesto. E ha scoperto che la montagna delle dichiarazioni a reti unificate ha partorito un topino piccolo piccolo.

Secondo le richieste pervenute dalle regioni sarebbero necessari 20 miliardi per mettere in sicurezza l'Italia. Renzi ne ha promessi 9, in 7 anni, aprendo 7000 cantieri. Sono mille all'anno di media. Peccato che, come ha scritto la Daga nella sua interrogazione, i cantieri aperti con fondi racimolati "entro il 2014" quindi non del tutto nuovi siano appena 33 e sul Rendis, il database dell'Ispra, per il 2015 non ce ne sia neppure uno. In una conferenza stampa alla Camera sono stati presentati i dati da



Luigi Di Maio, Federica Daga e Patrizia Terzoni, che ha illustrato la sua proposta di legge contro il dissesto. Puntuale è arrivata la replica di Palazzo Chigi che conferma nella sostanza la denuncia del M5S: «È un fatto - scrive

la task force sul dissesto - che per il piano da 1300 milioni sono stati stanziati 754 milioni che saranno nelle casse dei presidenti di Regione-commissari di governo entro poche settimane e non appena ricevuto il visto della Corte dei Conti».

È fantastico leggere ancora promesse.

La struttura di missione annuncia, ancora, misure al di là da venire. Ben vengano, comunque i cantieri, se davvero saranno aperti. Ma anche la precisazione è stata un elenco di annunci.

**PRESENTATA
UN'INTERROGAZIONE
PARLAMENTARE
E UNA PROPOSTA
DI LEGGE**



NO ALLE VOSTRE GUERRE

L'Italia è sul punto di entrare un'altra volta in guerra. Un'altra volta in Iraq. La notizia è giunta in questi giorni e non è stata smentita dal ministero della Difesa, che ha parlato di "ipotesi da valutare".

In sostanza i nostri cacciabombardieri inviati un anno fa, con le proteste del M5S, da semplici aerei di ricognizione inizieranno a sganciare bombe. L'obiettivo è colpire lo Stato islamico, ma il rischio che ne esca fuori un altro flop è molto grande. Ce lo insegna la storia, del resto: oggi l'Afghanistan è un paese allo sbando, con i talebani an-

cora vivi e vegeti, mentre la Libia, per fare solo un altro esempio, si è trasformato in un gigante covo per jihadisti. La protesta del M5S è stata dura: sul blog di Beppe Grillo è comparso un post dal titolo "No alle vostre guerre". Secondo i 5 Stelle la priorità è rafforzare la sicurezza interna nel nostro paese, pattugliare stazioni metro, bus, aeroporti e non andare a combattere guerre che non ci appartengono. I dati forniti dal Global terrorism index, lo scorso anno, stimano che nonostante i 4milia miliardi di dollari spesi per le guerre nell'ultimo decennio, sono nate 37 nuove organizzazioni terroristiche.

IL GOVERNO OBBEDISCE ALLA LOBBY DEL FARMACO

I partiti della maggioranza alla Camera hanno votato per vietare la vendita dei farmaci di fascia C - farmaci su ricetta a carico dell'acquirente - nelle parafarmacie e nei corner dei supermercati. Si tratta di una decisione che il Movimento 5 Stelle ha contrastato con forza perché va contro la liberalizzazione del mercato e blocca la concorrenza in questo settore: una maggiore competizione sul prezzo dei prodotti avrebbe avuto ricadute positive sulle tasche dei cittadini. Invece, niente da fare: questa decisione ha fatto felice soprattutto la potente lobby del farmaco. Durante il voto del Ddl concorrenza però è stato anche votato un ordine del giorno del M5S che consentirà di abbassare il prezzo dei farmaci equivalenti grazie a una procedura di registrazione più rapida di questi prodotti.

VITTIME DEL FORTETO: COMMISSIONE D'INCHIESTA



Il Forteto è sinonimo di puro orrore, di abusi e violenze commesse in una cooperativa agricola per decenni. Le vittime finalmente hanno cominciato ad avere giustizia, con un processo che ha riconosciuto colpevoli tutti gli imputati per abusi sessuali su minori e non solo. Il Movimento Cinque Stelle però vuole andare a fondo e svelare le coperture politiche e istituzionali che hanno coperto questa vicenda terribile. La cooperativa "il Forteto", nata a Firenze con l'intenzione di essere una cooperativa agricola, si è subito trasformata in un incubo per tanti minori ma nonostante tutto andava avanti, e tutta la politica passava per quella cooperativa. Non diciamo che tutti sapevano, ma di sicuro in molti hanno coperto, e non solo nella politica ma anche nelle istituzioni. Una sequela assurda di errori e omissioni. La nostra commissione d'inchiesta vuole fare luce su tutte le ombre, perché è nostro compito riconsegnare giustizia a chi ha avuto la vita distrutta da soggetti che dovevano finire in galera da subito. Non è cercare vendetta ma giustizia, una giustizia per troppo tempo negata. La proposta di legge per la commissione d'inchiesta è stata

depositata. Ora è necessario avere un iter veloce, così da poter cominciare subito un approfondito lavoro di audizioni.

Nulla deve rimanere impunito nella vicenda delle vittime del Forteto.

CONCORRENZA? SOLO A PAROLE

Il M5S ha ottenuto qualche vittoria importante, per esempio sul fronte dell'Rc Auto e delle tariffe telefoniche. Ma la legge "Concorrenza" approvata in prima lettura alla Camera mette in difficoltà artigiani, consumatori, cittadini. Il testo corre in aiuto delle lobby bancarie, assicurative, energetiche e non contribuisce ad abbassare i prezzi di molti servizi. Il Cinquestelle aveva e ha proposte importanti nei settori dei rifiuti, della salute, nel comparto finanziario. E che dire della difesa del vero made in Italy? Purtroppo a Palazzo Chigi tira sempre la solita aria. E il vento spira sempre a favore dei soliti potentati. Adesso, al Senato, si apre una nuova battaglia. Il Movimento 5 Stelle c'è.

RENZI E VERDINI GLI SFASCIA COSTITUZIONE



IN AULA AL SENATO CAMBIANO LA NOSTRA CARTA, TRA OFFESE, INSULTI, VOTI RISICATI E DENUNCE DI COMPRAVENDITA DI PARLAMENTARI

Una Costituzione stravolta con i voti decisivi di Ncd, Verdini e soci, Pd e in ultimo l'aiuto di Forza Italia. Nella seconda settimana di votazioni al Senato sul ddl Boschi va in scena una nuova versione del famigerato "Patto del Nazareno".

Da una parte i senatori berlusconiani propongono di scrivere al Presidente Mattarella, per denunciare derive autoritarie, dall'altra sostengono la maggioranza respingendo insieme al PD un emendamento all'articolo 17 che garantiva scelte democratiche condivise sulla dichiarazione dello stato di guerra. In questo modo FI si è aggiunta alla stampella dei verdiniani.

"La verità è che tutti sono bravi a fare annunci, ma poi al momento dei voti decisivi vince la paura di mandare a casa questo governo, perché ciò significherebbe perdere la poltrona" spiega il capogruppo M5S Se-

nato Gianluca Castaldi. "Il M5S, già il 18 settembre - continua Castaldi -, scrisse una lettera al Capo dello Stato esprimendo preoccupazione e sdegno per ciò che sta accadendo in aula, il Presidente della Repubblica sa benissimo che la maggioranza si sta votando da sola le modifiche alla Carta costituzionale, con voti ogni giorno più risicati e in un clima disgustoso di denunce di compravendita di parlamentari, come quella fatta solo qualche giorno fa dallo stesso Gasparri che ha portato al nostro esposto in Procura".

**FI VOTA CON IL PD
E RESUSCITA IL PATTO
DEL NAZARENO: COSÌ
DISTRUGGONO
LA COSTITUZIONE**





ITALIA 5 STELLE

17-18 OTTOBRE, IMOLA

SOSTIENI CON UNA DONAZIONE 

http://www.beppegrillo.it/movimento/donazioni_italia5stelle2015/

Volantino delle attività parlamentari - 09 Ottobre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato

	parlamentari5stelle.it
	Movimento 5 stelle Camera Movimento 5 stelle Senato
	M5S_Camera M5S_Senato
	parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

